Anno II.

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

N. 66

Udine, Sabato 17 Marzo 1877

ABBONAMENTI

...n Udine, a domicilio:
...er un anno L. 20.
...el regno, franco di porto:
...er un anno L. 24.
...emestre e trimestre in pro-
...zione. Per l'estero l'aumento
...le spese postali.
...pagamenti devono farsi an-
...ipati.

...l Giornale esce tutti i giorni,
...mo le Domeniche.

...numero Cent. 7 - Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . . L. —.25
Per tre volte . . . . » —.20
Per più volte e per articoli comunicati prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

...e rosee speranze di pace, delle quali abbiamo ...ta parola nella rassegna d'ieri, non si sono ...ra dissipate, o solamente offuscate. Le potenze ...pee, nessuna esclusa, sembrano animate dal ... vivo desiderio di venir finalmente ad una qua...que soluzione del garbuglio orientale, che tiene, ...oltre due anni, preoccupati rovinosamente, e ...esi gl' interessi commerciali ed industriali ...Europa.

...iusciranno nel loro intento? Speriamolo. Se ... avessimo un solo barlume di fede nella mis...ne redentrice della Russia, tanto vantata dai suoi ...nali, deploreremmo, come suprema delle sven...e pei poveri slavi del Balkan, la sua ritirata. ... in verità, finchè noi li vedremo nella terribile ...rnativa di cader, come si direbbe volgarmente, ...a padella nella bracia, noi non possiamo che ...iderar vivamente, anche per essi, la pace.

...a pace assicurerà loro ad ogni modo una tran...llità relativa, che oggi non godono in nessuna ...sa e con grave rovina dei loro poveri interessi, ...za che questa rovina sia compensata dalla pro...ilità almeno d'una prossima liberazione.

...a Turchia d'altra parte, la loro dominatrice, ...contratto un impegno morale gravissimo di fronte ... potenze Europee. Essa ha formalmente pro...sso di modificare essenzialmente il proprio siste... di governo, e di introdurre tutte quelle riforme ...rali che sono compatibili col grado di civiltà sua ...ol grado di civiltà dei popoli che essa governa. ...Non è che noi abbiamo molto fiducia nelle atti...ini della Turchia alle riforme, specialmente li...ali, ma intanto il fatto che quelle riforme furono ...messe ed anche, bene o meno, avviate, sta, e ... v'è nessuna ragione per non tenerne qualche ...to.

...na delle due, diffatto. O la Turchia, cosa piut...to difficile, atterrà le proprie promesse, e si ...ierà deliberatamente su una via di progresso, ed ...ra le provincie slave orientali ne sentiranno ...to i vantaggi; o non le atterrà, ed allora le ...enze Europee dovranno finalmente intravedere ... ad esse spetta il dovere di liberare i poveri ...vi, sottraendoli una volta per sempre al bastone ...legno della Turchia, come al bastone di ferro ...la Russia.

...ntanto, ripetiamo, le notizie pacifiche vanno con...mandosi. Ignatieff, a quanto sembra si recherà ...o a Londra, e questa sua andata è da tutti i ...rnali Europei considerata come un sintomo as...lutamente pacifico. Evidentemente la Russia non ... decidersi alla guerra e tenta anzi tutte le vie ... evitarla.

...Oramai, e questo risulta chiaramente da un di...accio importantissimo da Parigi 11 al *Times*, è ...sa alla ritirata. Essa oggi, come quel dispaccio ...e egregiamente, ha dinanzi a sè tre negative: un'e...cito senza alcun fine positivo, una Conferenza ...za conclusione, ad una circolare senza risposta. ...Lo scopo del viaggio di Ignatieff è indicato dun...e chiaramente da questa condizione di cose. Egli ...e cambiare, in quanto è possibile, quelle tre negative in tre affermative: far sì che l'esercito russo sappia finalmente se sia la guerra od il disarmo che l'attendono, dare alla Conferenza una conclusione, ed ottenere alla circolare una risposta accettabile.

Il primo punto dipende, naturalmente dal successo degli altri due. La Russia chiede in ultima analisi, alle potenze, di firmare un protocollo finale che riassuma i punti del programma accettati dalla conferenza o *concessi dalla Turchia*. Ottenuto questo, il disarmo sarà immediatamente ordinato.

La Russia dunque cede: cede ammettendo che siano poste in disparte le due proposte della conferenza, respinte sdegnosamente dalla Turchia, che riguardavano la commissione di vigilanza ed il controllo della *nomina* dei governatori delle provincie cristiane; cede non chiedendo ancora l'annullamento del trattato del 1856, e cede ammettendo il disarmo e lo scioglimento dell'esercito del Pruth, che, a vedere, doveva mettere a soqquadro il mondo intero.

Del resto non illudiamoci: la pace è probabile, ma non ancora assicurata, ed è bene attendere pazientemente gli eventi.

L' ESPOSIZIONE
e le riforme finanziarie

Siamo alla vigilia del giorno nel quale l'onor. Depretis, ministro delle finanze e presidente del Consiglio, presenterà la sua esposizione finanziaria. A quanto ce ne dicono i giornali, « gli amici intimi dell'onor. Depretis, assicurano che questa esposizione farà assai buona impressione, e gioverà al nostro credito così all'interno come all'estero. »

Noi ne siamo lietissimi, e dichiariamo volentieri, che non ci attendevamo meno da un'amministrazione diretta da un uomo amante del proprio paese ed intelligente quanto l'on. Depretis. La rovina immancabile delle nostre finanze, predetta dai conservatori quale conseguenza inevitabile dell'andata al potere dei progressisti, non par prossima ad avverarsi, ed anzi noi abbiamo ogni ragione per credere che il riassetto reale e stabile delle nostre finanze, potrà essere un vero titolo di gloria pel nostro partito, il suo più serio titolo di benemerenza verso il paese.

Però, — siamo forse di troppo difficile contentatura? — a noi non basta propriamente che l'onor. Depretis venga alla Camera a dire, puramente e semplicemente, che il pareggio è alla fine raggiunto davvero, e che per l'esercizio venturo possiamo contare su dieci, o venti, o magari cinquanta milioni di vantaggio.

Dall'onor. Depretis, ministro democratico davvero, amante vero del popolo e del suo benessere materiale e morale, noi ci attendiamo più, e sopratutto meglio, che questo. Giungere puramente e semplicemente al pareggio, ed anche superarlo non è estremamente difficile. Il Minghetti ha avuto il torto di voler vendere lucciole per lanterne annunciando d'aver raggiunto il pareggio, ma è incontestabile e sta in fatto che vi si era avvicinato e di molto.

Ma come? angariando e tormentando i contribuenti, e creando il malcontento nel paese, così che, se una benefica rivoluzione parlamentare non l'avesse arrestato sulla brutta via che stava percorrendo, probabilmente poco dopo, gli sarebbe toccato fare un salto ben più pericoloso e rovinoso per lui, che non sia stato quel del diciotto marzo.

Noi ne siamo certi. Non è questa la via prescelta dal Depretis, liberale, per raggiungere la meta. Ce lo provano, fino ad un certo segno, vari atti della sua amministrazione, e ce lo prova sopratutto la presentazione, finalmente verificatasi, dei progetti di riforma alle tasse di macinato e di ricchezza mobile, le tasse più impopolari e gravose, di cui i conservatori abbiano felicitato i beneamati loro fratelli del popolo.

Il Depretis sente e sa meglio di noi, che pareggio reale e duraturo non esiste realmente in uno Stato se non quando all'abbondanza nel pubblico erario corrisponda la prosperità, almeno relativa, delle condizioni private. Al popolo Italiano non è certo sconosciuta la virtù del sacrificio, ma anche questa santa attitudine ha, come tutte le virtù, i suoi limiti, ed in verità un sacrificio continuo, che dura da diecisette anni, è troppo anche per un popolo eroico più che non sia l'italiano.

Bisogna dunque, coraggiosamente e per qualunque via, diminuire le gravezze che l'opprimono. Bisogna non badare alle ciancie astiose e maligne dei conservatori, e non preoccuparsi della loro eterna affermazione, che una riduzione d'un centesimo in una delle imposte da essi introdotte, scompaginerebbe e rovescierebbe il nostro meccanismo amministrativo.

Una riduzione d'imposte, apportunemente intesa ed applicata, è più spesso fonte di prosperità nazionale, e di conseguenza erariale, che fonte di danaro, ed in Francia p. e, oggi vanno persuadendosi che la diminuzione delle imposte, specialmente indirette, è uno degli stimolanti più attivi della produzione e del consumo, e che il tesoro pubblico ricupera sempre le somme alle quali sembra rinunciare.

Questa verità fu dimostrata in passato, nei fatti, dalla grande riforma amministrativa compiuta in Inghilterra da Roberto Peel, e va dimostrandosi oggi in Francia nelle ardite riduzioni d'imposte, alle quali ha messo mano, il ministro delle finanze Leon Say.

Che i nostri ministri studino e s'affidino al grande esempio della generosa sorella d'oltre Cenisio. Poche pagine nella storia son tanto gloriose quanto queste della Francia che, battuta militarmente, rovinata finanziariamente sette anni or sono, risorge adesso poderosamente, e s'eleva al posto di prima potenza economica d'Europa.

Fra fierissime lotte intestine di dinastie e di partiti, essa ha proceduto salda ed imperterrita sulla via del riassestamento economico, ed ha ottenuti già quei splendidi risultati dei quali, giorni sono, abbiamo tenuta parola nel nostro articolo: Il lavoro in Francia ed in Inghilterra.

E come è riuscita a questo? Forse che Leone Say ed i ministri delle finanze che l'hanno preceduto sono tanti Marchi Minghetti che hanno per unico *specifico* il tassare tassare e spremere, fino all'ultimo quattrino, le borse dei contribuenti? Tutt'altro.

In Francia si sa che lo Stato, per esprimerci come vien viene, per vivere deve lasciar vivere; e ce lo prova anche oggi il progetto del bilancio presentato dal ministro Say pel 1878, nel quale si propone la riduzione o la soppressione d'un certo numero d'imposte per 31,719.000 di franchi.

Noi non affermiamo che da noi si possa, e subito, far altrettanto. Ma ciò che domandiamo gli è che da noi si dimostri risolutamente e coi fatti di voler almeno principiare. I progetti di riduzione della tassa di macinato e di ricchezza mobile sono i benvenuti, come quelli che provvedono a necessità indispensabili del momento.

Ma guai se ci fermeremo lì. Finchè il Ministero non avrà presentato un progetto organico di riforma di tutto il nostro sistema amministrativo, assurdo e rovinoso; finchè non vedremo tutti i nuovi progetti di legge

---

Appendice del NUOVO FRIULI 5

LE STRADE E LE CASE
DELLA CITTÀ DI UDINE
Studio di Igiene applicata

> « La salute di una città è data dalla somma della salubrità delle sue case, e di quella delle pubbliche vie ».
>
> Michele Levy.

...Considerata la profondità a cui devono essere le ...ariche e per conseguenza il collettore comune, ...osa probabilissima che per stabilire la irrigazione ...ndrebbe incontro alla necessità di elevare le ...ue di parecchi metri mediante apposite pompe, ...di costruire uno o più grandi stagni per regolare ...pressione e la distribuzione delle acque stesse, ...quantità delle quali, in causa delle abbondanti ...ggie cui va soggetta la nostra città, andrebbe ...contro a differenze molto rilevanti.

...Una difficoltà certamente di molto peso, per la ...truzione del collettore e per l'attivazione della ...igazione, sarebbe il prezzo tanto elevato dei ter...ni nei dintorni della città; per cui le spese di ...uno impianto diventerebbero gravissime, sia per ...acquisto dei terreni da coltivarsi, sia per la po...ura del collettore; e forse non sarebbe improba...e di trovare nei *proprietari opposizioni* insuperabili altrimenti che colle espropriazioni forzate, seppure le leggi in questi casi le concedono.

Adottando il sistema di chiaviche di Londra e Parigi, tutto il vantaggio che oggi ritraggono i nostri agricoltori da un ingrasso così prezioso, andrebbe perduto a profitto di un centinaio o mezzo forse di campi: e adottando il sistema di Firenze, si renderebbe ancora più problematici i vantaggi economici dell'irrigazione, perchè verrebbe ad essere fatta con un liquido molto meno ricco di sostanze organiche e sali.

In tutti i casi le spese, da parte dei proprietarii delle case, sarebbero per nulla inferiori a quelle che oggi sono loro imposte dai Regolamenti e da parte del Municipio poi sarebbero senza alcun dubbio gravissime.

Se sta il fatto che, nella massima parte dei casi le acque delle fogne portate ad irrigare alcuni terreni anche non molto lontani dall'abitato, non diedero sviluppo a malattie, è però altrettanto vero che la cosa non corse sempre felicemente, e dovendosi risolvere una questione tanto importante, la quale può impegnare grandissimi capitali e portare lo sbilancio economico del comune, bisogna tenere esatto conto di ogni argomento sia esso favorevole o sfavorevole; e tanto più quando si sa che uno dei più grandi medici viventi, l'illustre Wirchou, ha giudicato che, i sistemi di chiaviche di cui ho parlato, sono più adatti per le grandi che per le piccole città.

Considerate adunque tutte le difficoltà, forse in parte insuperabili a cui si andrebbe incontro: vista l'imponenza del lavoro, che richiederebbe spese enormi, e forse diventerebbe pericoloso alla sicurezza materiale di molte case: calcolata la poca o nessuna probabilità che il Comune possa trovare i capitali occorrenti: tenuto conto di tutti i mutamenti infiniti che dovrebbero fare i proprietarii per ridurre le attuali latrine secondo le esigenze del nuovo sistema, e della difficoltà somma dello smaltimento dei liquidi delle fogne, nonchè del pericolo di ulteriori danni per la salute pubblica e del danno certo che ne deriverebbe agli agricoltori dei dintorni della città, io confesso di essere venuto alla conclusione forzata che un progetto simile non può essere proposto nello stato attuale delle cose. Non è certamente un piacere per me l'essere arrivato a questo risultato: però, siccome alle volte il meglio è nemico del bene, e la maggiore virtù consiste nel sapersi limitare a quello che si può avere, senza esaurire la propria attività in progetti senza speranza, così ho creduto di adempiere ad un dovere respingendo un ideale inattuabile, e piegandomi alle esigenze di una situazione che non ho la possibilità di cambiare, per rivolgere le mie cure ad ottenere un bene possibile, e che sta nella buona volontà dei miei concittadini l'effettuare.

Le chiaviche attuali sono costruite all'unico scopo di raccogliere le acque di pioggia. La loro forma, *le loro dimensioni*, e tutto l'insieme del sistema non permettono un'altra destinazione; e questa circostanza non bisogna mai dimenticarla perchè esse vogliono essere giudicate da questo solo punto di vista, e perchè da essa nascono, come conseguenze necessarie, tutte le misure di polizia sanitaria sancite dai Regolamenti municipali.

Ridotte le cose alle loro vere proporzioni perdono naturalmente una gran parte della importanza ad esse finora attribuite, e perdono quindi molto del loro valore le critiche, i lagni, e le proteste cui le chiaviche hanno dato luogo in questi ultimi tempi. Difatti da attive esse diventano passive, e dato che dalle strade, dai negozii e dalle case, fosse assolutamente impedita l'immissione ad esse di immondizie di ogni genere, e di acque pallute dalle infiltrazioni delle latrine, degli acquai ecc., è cosa pressochè sicura che cesserebbe ogni possibilità di sviluppo di odori cattivi dalle bocchette delle chiaviche; e che non si avrebbe più alcuna ragione di temere che esse diventino un fomite di infezione per la città.

In ogni caso, ammessa pure che nel fatto sia impossibile impedire assolutamente che entrino nelle chiaviche materie atte a fermentare, queste non potrebbero mai essere in quantità tali da arrecare serie molestie, ed in qualunque evento, una cacciata d'acqua, due tre volte per settimana, sarebbe sempre sufficiente ad allontanare ogni possibile danno.

(*Continua*)

Dott. G. Baldissera.

coordinarsi ad un sistema di riforma generale e radicale; finchè le molte economie possibili non saranno coraggiosamente introdotte, noi non crederemo mai alla risurrezione economica del nostro paese.

INTERESSI PROVINCIALI

Comitato Medico-Veterinario regionale Veneto

All' Onorevole Dottore **Giuseppe Albenga**
Veterinario Provinciale

UDINE.

Sotto questa rubrica ho letto nel *Nuovo Friuli* di ieri una di Lei lettera diretta ai colleghi esercenti nella provincia. L'argomento difatti è d' interesse Provinciale — oltrecchè, la proposta di un Comitato Medico Veterinario Veneto, riguarda l' intera regione. Da parte mia mi affretto a rispondere pubblicamente che desidero, quanto Lei, che un tale Comitato si costituisca. Già ebbimo l'opportunità di parlarne in proposito assieme, ed ora che si ritiene imminente la discussione del Codice sanitario al Senato credo — più che mai — debba questo Comitato costituirsi.

In vero nel nostro Friuli si ebbe un esempio nuovo ed encomiabile assai, nella istituzione di una Società di Scienze Mediche che in un sol gremio ha unito medici umani — medici veterinari e dottori in Chimica. In questo estremo lembo d' Italia una associazione che ha resi più intimi i rapporti fra i diversi esercenti la medicina umana, ha voluto estendere i suoi rapporti di fratellanza anche ai Veterinari. E noi non possiamo che chiamarci soddisfattissimi poichè, pur troppo, in molti luoghi — anche d' Italia — si fa deplorabile differenza fra la medicina umana e la medicina veterinaria quasichè la medicina non fosse una sola e i medici quasi non variassero se non per la natura dei soggetti cui la destinano! E' detta associazione sta anzi studiando il nuovo progetto di codice sanitario presentato al Senato, per vedere se, anche dal punto di vista dell' esercizio veterinario, siasi provveduto ai bisogni dei paesi ed all' esigenza della scienza.

Con tutto ciò l' istituzione di un Comitato Veterinario Veneto è opportuna per moltissime ragioni, per il vantaggio scientifico tanto zoojatrico quanto zootecnico e per gli interessi nostri professionali. Difatti noi attualmente ci troviamo con disposizioni di legge che sono sempre provvisorie ed il nuovo codice sanitario non sarà tanto presto approvato dalle due Camere.

Del nuovo Codice sanitario il Senato dovrà occuparsi presto. Con tutto il rispetto dovuto a quell'alto consesso non posso a meno di ricordare che nell' aprile '73 il Senato, discutendo il Codice sanitario, approvava, in seguito alle osservazioni del Cipriani, un articolo per il quale lasciavasi libero l' esercizio della medicina veterinaria al primo venuto sia pure analfabeta, per il principio di libertà che l'animale essendo proprietà privata può il proprietario farlo curare da chichessia. Si confuse il diritto di proprietà sull' animale col diritto di libero esercizio della professione. I veterinari hanno sempre rispettata la proprietà altrui, ed hanno chiesto con mille ed una ragione il divieto a chi non è provvisto di regolare diploma, di curare gli animali. E di questo diritto ne furono persuasi di poi gli stessi altolocati al Ministero poichè allora il Ministero cedette moralmente alla dimostrazione fatta dagli studenti di veterinaria delle scuole superiori e si presero opportune disposizioni contro gli empirici col nuovo Regolamento Cantelli per l' esecuzione della legge 20 marzo 1865. Anzi nell' articolo 141 in cui si contemplano le penalità per gli esercenti abusivi qualsiasi arte salutare, si estesero agli esercenti empirici la veterinaria le stesse penalità stabilite per gli esercenti abusivi la medicina umana. La legge fu fatta, ma applicata . . . . mai! Da parte mia dichiaro che le autorità municipali colle quali mi sono trovato e mi trovo in rapporto hanno in ogni modo tutelato l'esercizio della mia professione, da parte di altre autorità . . . . finora non ne ebbi indizii. *Le leggi son ma* . . . . . .

Fra l' essere tutelato l'esercizio nostro da una legge che non s'eseguisce, e l'attendere disposizioni che collochino il veterinario nel suo vero posto, urge noi stessi interessati ci preoccupiamo e lavoriamo pel trionfo dei nostri diritti. Presto dunque — come i veterinari delle altre regioni — raccogliamoci in un fascio e scriviamo tutti concordi sulla nostra bandiera: *sviluppo morale, assiduità agli studi, operoso ed utile lavoro, abitudine dell' ordine, orgoglio di apprendere e di insegnare e di combattere lo spudorato empirismo.*

E Lei quale promotore di questo Comitato vedrà che i Veterinari friulani tutti accoglieranno con piacere la fatta proposta.

Gemona, 14 marzo 1877.

G. B. Dott. ROMANO
Veterinario.

CONFERENZA PER GARIBALDI in Parigi

Sabato scorso ebbe luogo, a Parigi, una conferenza interessantissima su Garibaldi e l'armata dei Vosgi, tenuta dal signor Ordinaire, deputato del dipartimento del Rodano, a profitto degli operai lionesi. La sala era gremita di gente, assistendovi più di milleottocento persone, fra cui molti deputati e diversi consiglieri municipali.

Il presidente Carlo Quentin esordì esponendo lo stato di estrema miseria degli operai lionesi, ed insistette sulle cause della crisi in cui versa la seconda città di Francia, e pose fine al suo dire, frequentemente interrotto da vivi applausi, mediante un caloroso appello al sentimento di solidarietà che tanto distingue la popolazione parigina.

Giorgio Ricard lesse una composizione in versi di Victor Hugo. In seguito prese la parola il signor Ordinaire, il quale, dopo aver tracciato a grandi tratti l'infanzia e la gioventù di Garibaldi, e la parte sostenuta da questo grande nelle varie parti del mondo a favore dell'indipendenza e della libertà dei popoli, narrò come il generale fosse stato chiamato in soccorso della Francia, cooperando col governo della Difesa Nazionale. L'oratore si diffuse nella descrizione delle imprese del coraggioso esercito dei Vosgi, facendo risaltare i servigi resi da questo. Passò in rivista i suoi brillanti fatti d'armi, i combattimenti di Dijon, di Beaune e di Nuitz ecc.; e queste memorie della resistenza nazionale produssero una profonda impressione nell' affollato uditorio. Il ricavo di questa serata oltrepassò i 1200 franchi e l'adunanza si sciolse al grido di: Viva la Repubblica!

CORRIERE NAZIONALE

L' altrasera a Montecitorio accertavasi che l' **on. Mancini** insisteva nell' offrire per motivi di salute le sue dimissioni, e che il Presidente del Consiglio non le ha accettate.

Il *Piccolo* di **Napoli** annuncia che Midhat pascià fra 10 o 15 giorni partirà da quella città per recarsi a vedere Granata e Siviglia, prendendo probabilmente la via di Marsiglia-Barcellona.

Il seguente indirizzo fu mandato dal **Comitato di Trieste** agli operai raccolti a Genova per la commemorazione di Mazzini:

« Sul sepolcro di Staglieno, Trieste al voto di « gratitudine pei *Volontari della Libertà* e suo pre« sidente, unisce il voto che presto si compia il « generoso pensiero di Mazzini: l' Unità della Patria.

« *Il Comitato triestino.* »

L'altra mattina successe un fuorviamento di treno presso **Modane**: nessuna disgrazia.

I disordini avvenuti a **Furtei in Sardegna** per la fame cessarono in poche ore.

Le comunicazioni telegrafiche con le **Calabrie** e la **Sicilia** sono ristabilite.

Domenica si inaugurerà con grandissima solennità l'ossario di **Monterotondo**.

Si stanno facendo già i preparativi per il **congresso ginnastico**. Si dice che il ministro dell'interno si recherà a **Torino** per inaugurarlo. Si faranno le regate sul Po, le corse dei cavalli in piazza d'armi, i fuochi d'artifizio in piazza Castello, le gare di equilibrio di lotta, di corse pedestri, di salti ecc. In questa occasione verrà inaugurato il monumento a Ferdinando di Savoja.

CORRIERE ESTERO

Informazioni dell'*Adriatico* dicono che il cardinale De Hohenlohe tenta in questo momento un ravvicinamento tra la **Santa Sede** e la **Germania**. Il partito dei gesuiti influisce però perchè quella mediazione venga respinta dacchè osserva che essa condurrebbe alla conciliazione anche con l' Italia. Il papa prova anch'esso una vivissima ripugnanza a trattare con il governo di Berlino, persecutore accanito dei cattolici.

Secondo un telegramma particolare all'*Allgemeine Zeitung*, l'**Inghilterra** avrebbe dichiarato che senza previo disarmo, ritiene per lo meno superfluo ogni ulteriore protocollo.

La *Tages Presse* reca che i passi delle montagne montenegrine sono talmente ingombri di neve, da rendere impossibile l'approvvigionamento di Niksic ed i trasporti dei grani per **Scutari**, talchè la popolazione del Montenegro occidentale versa in grande penuria.

Attendesi con qualche impazienza il discorso che il **Sultano** pronuncierà nell' inaugurare la costituzione turca!

La malattia del maresciallo **Canrobert** si va facendo più grave.

Le trattative di pace fra la **Turchia** e il **Montenegro** sembrano rotte. Ancora non è venuta notizia ufficiale da Costantinopoli, ma è positivo che i rappresentanti delle due parti non sono riusciti ad intendersi, nè v' è molta probabilità che vi riescano, essendo notorio che dietro il Montenegro c' è l' azione viva e continua della Russia, la quale spinge alla guerra.

Il giorno 12, è entrato in ufficio il nuovo Gabinetto degli **Stati Uniti**. Il signor Hayes, presidente si è opposto alla « rotazione, » cioè al licenziamento dei vecchi impiegati per surrogarli con dei nuovi.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Cividale, 16 marzo.
(nostra corrispondenza)

Il benemerito presidente di questa società operaja, signor Gio: Batta Donati, si adoperò questi giorni per riunire una piccola biblioteca circolante ad uso dei membri che compongono quel fiorente sodalizio. Applaudo di cuore a questa bella iniziativa e la mi pare il primo passo all'avocamento a quella società delle scuole serali, che ora procedono freddine, e che, rianimate da conferenze varie ed ameno di altri istruttori onorarj, ridonderebbero a maggior vantaggio e soddisfazione degli operai, pei quali furono principalmente istituite.

Ho inoltre il piacere di dirvi che il progetto di un corpo di pompieri ad iniziativa privata si mette bene. Vi sono inoltre adesioni di persone di tutte le classi, varie delle quali sperimentarono già il fuoco delle patrie battaglie. Insomma questo corpo, dal lato disciplinare e ginnastico, surrogherà in certo modo e con maggior profitto la defunta guardia Nazionale.

Siccome appendice di quel progetto, non si potrebbe organizzare nel corpo stesso dei pompieri un servizio di guardie cittadine o municipali, che ora difettano senza pesare sul bilancio del Comune?

Anche il nostro collegio-Convitto ha tradotta in atto la massima: *mens sana in corpore sano*. Infatti settimanalmente hanno luogo in quel magnifico locale, circondato da tanta aria e luce, gli esercizj ginnastici a beneficio dei convittori ed anche degli scolari esterni.

Il giorno anniversario della nascita de' Re ebbimo il piacere di ammirare quei collegiali nella loro elegantissima divisa, prima sotto la loggia del palazzo municipale, mentre suonava la banda, e poi ad una passeggiata al vicino Rubignacco. Bisogna ben concludere che quelle care speranze di tante famiglie, ora sono il più bell'ornamento delle nostre feste cittadine.

Anche al teatro, dove si dava dalla compagnia dei *fanciulli Romani* uno spettacolo tanto per loro appropriato, intervennero due sere quei collegiali e si divertirono immensamente ai lazzi del buffo, alla disinvoltura carina della prima donna ed all' aria cavalleresca del tenore, tutti loro coetanei.

A proposito di teatro, vi dirò che la riduzione fatta quest' anno di tutto il terzo ordine di palchi a loggione ha fatto ottima prova, perchè si guadagnò il nuovo, numeroso e vivace elemento popolare, che prima mancava. Ora resterebbe a provvedere a quell' alto ceto, abbastanza numeroso, di signore le quali non avendo palchi non amano mettersi alla berlina in platea. Non si potrebbe studiar modo di aprire una loggia nel secondo ordine ed acquistare così agli spettacoli altri accorrenti, che altrimenti resterebbero a casa? Quando ciò si facesse, anche Cividale potrebbe sperare che le compagnie trovassero il loro tornaconto a venir a piantarvi le loro tende con maggior frequenza e minori sagrifizi.

ORGNAN.

FERROVIA PONTEBBANA.

Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate* in data del 14 corrente:

Entro il corrente mese si aprirà l' incanto per la costruzione del 7° ed ultimo tronco della ferrovia pontebbana, lungo circa 6 chil., dal Rio Costa da Presa al confine austriaco. L' intera linea, dal detto confine ad Udine, risulterà quindi di chil. 68.330, mentre si calcolava dapprima superiore di qualche chilometro.

Abbiamo poi da Vienna che ieri doveva aver luogo l'appalto del tronco da Tarvis a Pontafel. Il 21 febbraio scorso erasi già tenuta l' asta per la fornitura delle traversine ed altri materiali.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Giardini di infanzia. Sono avvertiti gli azionisti della Società pei Giardini di infanzia che domani, Domenica, alle ore 12 merid. avrà luogo la riunione generale dei soci per l'approvazione del Bilancio 1876, nomina del Consiglio, e proposte per un terzo Giardino da istituire fra le Vie Grazzano ed Aquileja.

I signori azionisti, che furono chiamati a quest'oggetto altre due volte, sono vivamente interessati dalla Direzione della Società ad intervenire alla suaccennata adunanza.

A proposito di quanto scrivemmo ieri sull'abbellimento delle nostre piazze, riceviamo la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Dopo la nostra politica redenzione in tutte le città italiane è sorta una nobile gara di vestirsi a nuovo, e tutte hanno pensato agli abbellimenti, agli allargamenti delle contrade, alla costruzione di nuove piazze, ai viali di passeggio, ai giardini, ad innalzare statue ai nostri sommi, a conservare i monumenti antichi. E le cento città avevano ragione, perchè svestite della gramaglia, un nuovo avvenire a loro si presentava.

I giardini, i fiori, come la musica, la pittura, la scultura, la poesia, contribuiscono gagliardamente ad ingentilire l'animo del nostro popolo. Difatti da principio alcuni scioperati si divertivano a svellere le piante, a tagliarne i rami: ora ciò difficilmente avviene e lo prova la piazza Ricasoli.

I ricchi hanno i loro parchi e le loro ville, a noi popolo, che travaglia e affanna, non resta che recarsi a goder qualche ora di ristoro o lung[o i] viali di passeggio o nei pubblici giardini.

Un popolano.

Seguendo il nobile esempio di q[...] generosi che pronti si accinsero a venir in ai[uto] dell' illustre Maestro Enrico Petrella, che tro[vasi] infermo ed in istrettezze finanziarie, sarebbe co[m]mendevole cosa che la onorevole Presidenza nostra Sociale, procurasse di dare una beneficiata [a] favore del celebre artista.

Telegrammi da Genova però recano si sia veri[fi]cato qualche miglioramento nella di lui salute, noi facciamo voti perchè l' illustre maestro sia pre[sto] ristabilito completamente e possa esserci lungame[nte] conservato ad onore dell'arte nostra di cui è u[no] dei più simpatici e più celebri cultori.

Al « Tempo » di Venezia. Sulla inte[r]minabile storia della nuova *Monaca di Cracovia*, [che] fa il giro dei giornali, colla fonte del *Nuovo Fri[uli]* in onta alle nostre contrarie dichiarazioni, l'egre[gio] nostro confratello *il Tempo*, ci domanda delle sp[ie]gazioni. Noi abbiamo detto che quanto si scri[ve] da altri giornali su questa questione non era co[n]forme a quanto noi abbiamo pubblicato. Che [il] *Tempo* e gli altri giornali abbiano la compiacen[za] di consultare i numeri del nostro giornale, nei qu[ali] è fatta parola di quel fatto, ed allora avranno quan[to] essi domandano, perchè noi non possiamo certamen[te] ripubblicare tutti gli articoli che si riferiscono [a] quel proposito.

Una storiella d' amore. La devo all' [in]discrezione di un amico che volle essermi repor[ter] onorario.

L' eroe è un bel pezzo di giovanotto sui venti[]cinque, aitante della persona e fortunatissimo ne[lle] amorose vicende. Convien sapere poi che nel magg[io] dello scorso anno si era invaghito di una giovinet[ta] bionda, dagli occhi azzurri e soavi, una creatur[a] messa al mondo da Domineddio appositamente p[er] essere la protagonista di un idillio. Conviene p[oi] sapere che, fra i due giovani si era stabilita u[na] corrispondenza d' amorosi sensi ed erano corse re[ci]proche promesse di matrimonio.

Ciò premesso, figuratevi come la poetica biondi[na] se ne stette, quando pochi giorni fa le giunse [la] dolorosa notizia che il suo galante approfitta[va] delle ore di libertà per fare delle dichiarazioni a una vivace brunetta dagli occhi neri! Un' altra [si] sarebbe abbandonata alla disperazione, ma desi[] forte e coraggiosa come un amazzone dei temp[i] antichi, lo ricevette alla sera e parlò con lui com[e] se nulla fosse avvenuto. Ma il giorno dopo lo tenn[e] d' occhio, e lo pedinò da lungi finchè lo vide giun[]gere alla casa della presunta rivale.... e ne vid[e] uscire la bruna in questione in strettissimo colloqui[o] col suo Luigi. Si avvicinò loro quietamente, mentr[e] il giovanotto ripeteva alla bruna quelle stesse parol[e] che la sera avanti aveva detto a lei....

« Arse di rabbia a quel parlar.... », ed entrat[a] in mezzo a loro alzò la bianca manina e diede [a] lui un potente schiaffo, che lo costrinse a ripara[rsi] nel vicino caffè, per asciugarsi il sangue che gl[i] pioveva dal naso; e quanto alla rivale non si cur[ò] nemmeno di volgerle uno sguardo.. Così sfogata[si] la bella biondina si allontanò......

A lei dico... brava!.... di gran cuore, e al pover[o] ganimede che si consoli della doppia perdita e del[lo] schiaffo meritato.... Chi sa che ciò gli serva [ad] imparare che *bisogna contentarsi dell' onesto se no[n] si vuol perdere il manico ed anche il cesto.*

Sanfedismo. Ci vengono riferite certe cos[e] che, se fossero vere, dovrebbero richiamare pro[n]tamente e seriamente la vigilanza delle autorità co[]stituite. Speriamo che siano semplici dicerie; ch[è] se realmente, dalle investigazioni che andiamo [a] fare, risultasse che i fatti esistono, alzeremo la voc[e] e grideremo a dovere a costo anche di urtare contr[o] le suscettività di certuni.... fossero anche dame [e] damigelle.

Ecco ciò che ci si racconta come vero:

Un predicatore... non sappiamo se sia quello che tuona dal pergamo della cattedrale, avrebbe colle sue parole e colle sue argomentazioni e colle su[e] minaccie celesti e colle promesse d' un santo bene, e forse con altre arti più o meno cattoliche e cri[]stiane; avrebbe, diremo, tratto nella rete un cert[o] numero di signore dame dei varii ceti di quest[a] città.

Il *cuore di Gesù* avrebbe servito di pretesto: e le povere donne, non sappiamo con quanta ingenuit[à] in taluna di esse, sarebbero oggi costituite in so[]cietà, ed avrebbero ormai tenute delle sedute sotto la direzione e presidenza dei santissimi preti pre[]dicatori.

Scopo della società sarebbe quello di tutte le altre società gesuitiche, e cioè: offrire, o a dir me[]glio esborsare, denaro per l' obolo.... di S. Pietro!! approfondirsi nelle sante massime del signor.... cioè di S. Ignazio di Lojola; obbligo di educare la prole secondo le massime del vangelo... dei predi[]catori e loro mandanti; costituzione di un sistema di spionaggio per ogni famiglia delle affigliate e fuori da esercitarsi con religioso scrupolo dalle signore dame del Sacro cuore di Gesù di Udine (le dame e non Gesù). E guai a chi contravviene a queste massime ed a questi ordini. Le pene sancite per le contravventrici non sappiamo precisamente quali siano; ma già le supponiamo ed il lettore le ha certo indovinate.

Così la tranquillità delle famiglie è messa a repentaglio; così l' ignoranza e la superstizione ed il fanatismo stanno per infiltrare nel sacrario da cui dovrebbero essere sbanditi; così le leggi sono indirettamente ed impunemente violate; così i ministri del Dio cattolico si infischiano delle autorità; e così le autorità saranno poste nell' imbarazzante e

...dicola posiziono di non poter riparare ad un male cui le causa è pur troppo evidente.

Teatro Sociale. — Compagnia Pietriboni. Della *Virginia ovvero Una imprudenza giovanile*, ...ia in due atti di L. Muratori, è meglio non ...ne parola. Quando s'è detto che in quella ...iosa, sfilata di scene manca il senso del bello, il ...nso del vero, e, qualcuno sospetta, anche il senso ...mune, s'è detto tutto. *Acquazzoni di montagna* ...G. Giacosa invece, è un lavorino grazioso, brioso, ...egantissimo nel concetto come nella forma. Farne ...n estratto riuscirebbe impossibile. È una burletta, ...n nonnulla che, narrata, ci perderebbe un mille ...r mille. È meglio dunque lasciarlo come sta, e ...n andar neanche a cercar il pelo nell'uovo per ...der se, in quella commediola, gl'incidenti sieno ...dotti proprio naturalmente dagli incidenti, se i ...ratteri siano proprio veri, se il dialogo sia spon...neo, o che so io. Tutti quelli che iersera hanno ...sistito agli *Acquazzoni in montagna*, si sono diver...i davvero, hanno riso di cuore, si son sentiti ...creare da quel profumo di gentilezza che spira ...tutti i lavori del simpatico Giacosa, e par che ...esto basti.

A voler parlare dell'esecuzione non si potrebbe ...rne che bene. La signora Fantecchi-Pietriboni in ...ue parti, una falsa ed una inconcludente o poco ...eglio, ha saputo a tratti rivelarsi egualmente quel...rtista ch'ella è. La signorina Gloch, negli *Acquaz...oni in montagna*, s'è mostrata ancora una volta ...ella gentile ed intelligente attrice che abbiamo ...ù volte ammirata. Unico il Barsi nella parte di ...aldassare. Il pubblico ha riso, riso, riso, tanto ad ...ni suo atto e ad ogni sua parola, che in verità ...siato bene che la produzione finisse presto, perchè ...gni troppo stroppia. Il Bassi amenissimo, e bene ...Mancini.

Questa sera serata della signora Fantecchi-Pietri...oni, *Adriana Lecouvreur*, dramma di E. Scribe. Il ...stro pubblico ha date sinora, e giustamente, tanto ...ove di stima e di simpatia alla distinta attrice, ...e, ne siamo certi, vorrà dargliene una ancora più ...gnificante questa sera accorrendo numeroso ad ...plaudirla. Dopo il dramma, farsa: *La storia di un ...ldo*.

Domenica 18 *Trionfo d'amore* di Giacosa, con ...rsa.

Lunedì 19 *I domino color di rosa* di Delacour e ...annequin, **Nuovissima.**

Programma musicale che la Banda del 2° Fanteria eseguirà domani (18) dalle ore 12 ...le 2 pom. in Mercatovecchio.

Marcia «Alpi Giulie»	M. Montanari
Mazurka	» Michielli
Sinfonia «Jone»	» Petrella
Concertone «L'Iride»	» Gatti
Polka «Alle belle di Gorizia»	» Mugnone
Soirée musical	» Lanner

Giro del mondo. Chi vuol fare il giro del ...ondo in centoventi giorni? Non occorre che una ...tta sopra Rotschild di 25,000 a 35,000 lire. ...a partenza è da Parigi al principio del prossimo ...aggio. È costituita in Francia una società per fare ...uesto piccolo viaggetto, presieduta da uomini facol...tosi. Questa ha l'incarico di dirigere le spedizioni: ...accanto a questa ve n'è un'altra di scienziati, ...aturalisti e fisici presieduta da Geoffroy Saint-...Hilaire e questa ha l'incarico di scegliere durante ...viaggio quello che può essere d'interessante alla ...ienza. Al primo viaggio si avrà cura speciale di ...re una fermata in Africa e nell'Africa centrale, ...uella che fu illustrata dall'infelice e grande Living...stone. Dall'Africa si esporteranno ogni sorta di ...uriosità dei tre regni della natura. Nei viaggi suc...essivi volta per volta si faranno le maggiori fermate ...n Asia, in America ed Oceania. — Il viaggio sarà ...unque istruttivo ed interessantissimo — Coraggio ...friulani! (parlo a quelli che hanno 25 a 35 mille ...ranchi a loro disposizione). V'è da divertirsi, v'è ...a istruirsi, e da... esser mangiati arrosti, capitando ...elle mani dei buoni fratelli dei nostri usurai, gli ...ntropofagi. È il caso di correr via, anche non avendo ...danari.

L'Esposizione agricola ed industriale di Rovigo avrà luogo nel prossimo set...embre in occasione dell'apertura all'esercizio delle ...ue linee ferroviarie Rovigo-Legnago e Rovigo-Adria. ...u nominato presidente del Comitato esecutivo il ...av. Luigi Giolo, presidente della Camera di Com...ercio, — vice-presidenti il cav. Piva, sindaco di ...Rovigo, e il prof. Selmi, — segretario ordinatore ...ell'Esposizione l'ing. Marchiori, deputato provin...iale, — e segretario generale il prof. Rubini, ex-...direttore del *Polesine*. Molte altre egregie persone ...oi, fra cui i sindaci di Adria e di Ariano, figu...rano quali membri del Comitato stesso.

Ogni giorno una. Al *Caffè Corazza*.

— Sei stato a sentire il *Supplizio di Tantalo*?

— Tu chiami il *Supplizio di Tantalo* quello là, io ...o dico il supplizio del pubblico che era in teatro.

POSTA DEL MATTINO

Dal *Bacchiglione*:

Sta per essere pubblicato il nuovo organico delle ...amministrazioni dipendenti dal ministero dell'interno. ...Con questo è portato a lire 7000 lo stipendio dei ...consiglieri delegati, e i consiglieri di Prefettura sono ...pareggiati ai segretari del ministero. Sono nominati ...ue capi-divisione a 7000 lire.

Quest'organico non avrà che un carattere provvi...sorio, dovendo subire qualche modificazione se saranno approvate le riforme proposte alla legge comunale e provinciale.

Coll'approvazione di queste riforme, scomparendo le Sotto Prefetture, il ministero intende istituire in ogni mandamento un commissario o un delegato per la pubblica sicurezza. Lo stipendio dei commissari di 3600 a 3000 lire; quello dei delegati da 3000 lire a 2000.

Tenuto conto della spesa necessaria pei commissarii e delegati, il ministero crede tuttavia che il risparmio portato dalle riforme progettate alla legge comunale e provinciale superi il milione di lire.

Intorno all'assestamento della lista civile, pare che il progetto voglia accrescere di 2 milioni la cifra attuale che è di milioni 14,500,000. Altri invece propongono una convenzione colla Casa Reale, convenzione che avrebbe a fondamento la cessione di alcune proprietà regie. Lo Stato per sua parte darebbe in una sola volta una somma rilevante.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 15. — Alcuni Softas furono arrestati in seguito ad affissi dichiaranti l'esilio di Midhat pascià illegale, protestanti contro la pace colla Serbia e intimanti alla Porta di respingere le domande del Montenegro e di fare la guerra piuttostochè cedere una porzione del territorio. Assicurasi che alla conferenza d'oggi Safvet spiegò ai delegati montenegrini i motivi pei quali è impossibile accondiscendere alla cessione di Niksic, Spizza e la riva destra della Morasco, ma propose di accordare al Montenegro una rettifica delle frontiere verso Zubci, Banjani, Piva, Drobniak, Charatzi e chiese una rettifica a favore della Turchia verso Vassojevitz. Assicurasi tuttavia che le trattative non sono rotte. I delegati montenegrini avrebbero chiesto istruzioni a Cettinje.

Londra, 16. — Ignatieff è atteso stasera. Farà colazione domani presso Salisbury, pranzerà presso Derby. Le speranze pacifiche aumentano.

Bucarest, 16. — (*Senato*) Rispondendo ad una interpellanza, nella quale domandavasi quali misure diplomatiche il Governo abbia preso riguardo alla pretesa retrocessione della Bessarabia alla Russia, il presidente del Consiglio disse che questa questione fu sollevata soltanto da un giornale, e il governo non ricevette alcuna comunicazione, neppur confidenziale.

ULTIMI.

SENATO DEL REGNO

Seduta d'ieri.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti adottati nella precedente seduta.

Si discute il progetto che modifica la circoscrizione militare territoriale.

Mezzacapo chiede che la discussione si apra sopra il testo ministeriale.

Cadorna Raffaele, dell'ufficio centrale, dice che la maggioranza dell'ufficio centrale subordina la sua approvazione al progetto all'accettazione dell'ordine del giorno indicato nella relazione, assicurando che non è mosso da alcun sentimento politico. Espone le ragioni tecniche e finanziarie che consigliano a non alterare l'ordinamento dei distretti; accetta l'aumento dei comandi generali di divisione.

Mezzacapo Carlo, dell'ufficio centrale, sostiene trattarsi non di rivolgimento, ma di sviluppo nell'ordinamento dell'esercito.

Valfrè presenta un ordine del giorno perchè si mantenga inalterata la base della mobilizzazione dell'esercito. Parla contro i licenziamenti anticipati di militari per scopo di economie.

Il ministro Mezzacapo non accetta gli ordini del giorno proposti e dice che il progetto risponde alla necessità della pronta mobilizzazione; le conclusioni della maggioranza dell'ufficio centrale fanno supporre una politica di sospetto. Il progetto segna un vero progresso nell'ordinamento dell'esercito che è ancora imperfetto.

Sacchi Gaetano presenta un ordine del giorno per prendere atto delle dichiarazioni del ministro.

Seguono altre dichiarazioni di Cadorna, di Longo relatore, del ministro e di Palasciano.

Longo ritira l'ordine del giorno della maggioranza dell'ufficio centrale.

Si approva l'ordine del giorno Sacchi. Il seguito a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta d'ieri

Comunicasi una lettera di dimissione di Tomati deputato del II. Collegio di Genova. Macchi propone che la Camera consenta di non accettare la dimissione e di concedere invece due mesi di congedo.

Quindi si passa alla relazione di petizioni. Ne sono riferite quattordici da Meardi e Picbano, alcune delle quali danno argomento a brevi osservazioni di Paternostro, Pontoni, Cavalletto, Comin, Coppino e Maiorana.

Aden, 13. — È giunto ed è ripartito ieri per Bombay il postale italiano *Sumatra* della Società Rubattino.

Suez, 15. — È entrato stamane nel canale di Suez il postale italiano *Australia*, della società Rubattino proveniente da Bombay.

Bombay, 15. — Il vapore italiano *India*, della società Rubattino, è partito per Napoli e Genova.

Vienna, 16. — *Camera* — Il ministero presentò il progetto relativo all'elezione della deputazione parlamentare che deve trattare col parlamento ungherese sulla quota delle spese per gli affari comuni da contribuirsi da ciascuna delle due metà dell'impero. Il presidente del consiglio, rispondendo ad una interpellanza sulla persecuzione contro gli israeliti in Rumenia, disse che l'inchiesta del governo rumeno non è ancora terminata; il prefetto ed i suoi impiegati furono posti in stato d'accusa; il ministro degli affari esteri nulla trascurò per proteggere i sudditi austriaci.

Pointe Galles, 16. — È giunto oggi l'avviso *Cristoforo Colombo*.

Marsiglia, 16. — Rossi dalla Plata che il vapore *Savoie* giunse a Montevideo il 12 e partì per Buonosayres il 14. Tutti stanno bene.

Londra, 16. — (*Comuni*). Northcote rispondendo ad Hartington, disse: Ecco la situazione attuale: abbiamo ricevuto dalla Russia la proposta di aderire al protocollo che conterrà le vedute delle potenze sulla situazione d'Oriente. Il progetto del protocollo che fu rimesso a Derby domenica, fu esaminato dal gabinetto; alcune modificazioni nella forma furono proposte e vennero rimesse a Schouvaloff, che ricevette *ad referendum* le istruzioni del suo governo.

Parigi, 16. — (*Camera*). Cassagnac combatte l'autorizzazione di procedere contro di lui come contradditoria ai principi repubblicani che sostennero l'assoluta libertà della stampa. Simon risponde la teoria di Cassagnac, chiedendo la libertà in nome dei principi non suoi, non essere ammissibile, altrimenti gli uomini amanti della libertà farebbero eternamente il mestiere di ingannati. Madier e Montjau combattono la proposta di procedere.

Dopo viva discussione la Camera autorizza il processo con voti 296 contro 197. Gli intransigenti votarono colla destra contro la proposta di procedere.

CORRIERE DEGLI AFFARI

17 Marzo

Vini. Sul mercato di Milano che è fermissimo, si quota la roba di prima qualità:

Vino Policella, 1ª	all'ett.	da L. 135 a 145
» Barbera	»	» 125 a 135
» Barolo	»	» 145 a 165
« Barletta	»	» 85 a 105

e per quelli di seconda:

Vino Policella	all'ett.	da L. 55 a 55
» Barbera	»	» 45 a 60
» Barolo	»	» 75 a 95
» Barletta	»	» 40 a 70

Sulla piazza di Torino furono vendute nell'ottava 820 ettol. di vino così divisi:

Barbera, ettol. 150; Grignolino, 180; Freisa 200 e Uvaggio 290, provenienti dai circondari di Casale, Asti, Alessandria, Torino ed Alba.

Per Barbera e Grignolino i prezzi sono in aumento invece di L. 56 a 68 si pagò correntemente L. 58 a 70, cioè in media L. 62 all'ettol. Per freisa ed uvaggio i prezzi si mantennero da L. 48 a 56, in media 52 all'ettolitro.

È bene avvertire che la roba venduta sul mercato torinese fu tutta di eccellentissima qualità.

In tutti gli altri mercati dell'Alta Italia e della Toscana l'attività è poca ma i prezzi sono fermi con tendenza all'aumento.

In Francia la settimana passò calma. Al deposito di Bercy le buone qualità del Mezzodì sono sostenute e si vende correntemente il Roussillon, prima scelta 15 gradi a fr. 55 l'ett.; le qualità ordinarie da franchi 48 a 52.

I vini da travaso si pagano, prima qualità da L. 155 a 160; le qualità buone ordinarie da 145 a 142; le qualità ordinarie da 140 a 142 al barile di 225 litri.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 16 marzo

Ren. Italiana	77.10.—	Azio. Naz. Banca	1982.—
Nap. d'oro (con.)	21.66.—	Ferr. Meri. (cont.)	354.50
Londra, 3 mesi	27.10	Obbligazioni	237.—
Francia, a vista	108.50	Banca To. (num.)	880.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	668.—
Azioni Tab. (num.)	834.50	Rend. italiana stall.	—.—

VIENNA, 16 marzo

Mobigliare	150.80	Argento	112.—
Lombarde	80.50	Cambio su Parigi	48.85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.30
Austriache	227.00	Rendita austriaca	68.15
Banca nazionale	822.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	983.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 1 marzo

Austriache	376.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	133.50	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	249.—	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	73.00	Cambio su Londra	—.—

PARIGI, 16 marzo

3 0/0 Francese	73.80	Cambio sull'Italia	7.7/8
5 0/0 Francese	108.15	Cons. Ingl.	96.9/16
Rendita italiana 5 0/0	73.70	Rendita turca	—.—
» » »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	172.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	230.—	Tunisine	—.—
» Romane	77.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	243.—	R. spagnuola, Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.15		

LONDRA, 16 marzo

Inglese	95.5/8 a 95.9/16	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	72.7/8 a 73.—	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	11.5/8 a 11.5/8	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	11.3/8 a 12.5/16		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 16 marzo

Rendita pronta 79.25 per fine corr. 79.30.

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 242.50, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 21.80.

Banconote austriache 2.20.25

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27.15 Francese a vista 108.50.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.68	a 21.69
Banconote Austriache	» 219.75	» 220.25

Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 16 marzo (uff.) chiusura

Londra 123.20 Argento 112.— Nap. 9.83.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 marzo 77	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.6	746.3	748.7
Umidità relativa	48	40	69
Stato del Cielo	q. sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	S.O.	calma
Vento (velocità chil.	3	2	0
Termometro centigrado	8.1	11.3	6.4

Temperatura (massima 13.1 (minima 1.7

Temperatura minima all'aperto —2.5

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia		*per Carnia*	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

DI

MACCHINE, LETTI IN FERRO, BILANCIE, GIRAROSTI PER CUCINE

Garanzia per sei anni

Macchine complete da cucire

1	Loewe *C* con vibratore	L. 170.—
2	Loewe *A* »	» 150.—
3	Howe *C* di Glascow	» 170.—
4	» *B* »	» 165.—
5	» *A* »	» 170.—
6	Hower *C* di Parigi	» 170.—
7	» *B* »	» 170.—
8	» *A* »	» 155.—
9	Singer *A* »	» 155.—
10	Grover Baker N. I	» 200.—
11	» » » 19	» 150.—
12	» » » 24	» 145.—
13	» » Imperiale	» 170.—
14	Polytipo-Braccio lunghissimo	» 200.—
15	» » lungo	» 200.—
16	» » ordinario	» 200.—
17	» » corto	» 185.—
18	W. Wilson con asse semplice	» 120.—
19	» cofano	» 125.—
20	» cofano sagomato	» 130.—
21	» cofano intarsiato	» 135.—

Macchine a mano a punto doppio

33	Hamilton	L. 80.—
34	Lutle Howe	» 80.—
35	Vittosia	» 80.—
36	Non plus ultra	» 75.—

Macchine a mano a catenella

37	Vikox Gibs	L. 30.—
38	Espress	L. 50.—
39	Macchinetta per incannettare di solida ed elegante costruzione	» 30.—

Bilancie senza pesi per famiglie

40	Bilancia con piatto forte precisa per 15 chil.	L. 15.—
41	Lunghe da appendere e tascabili portata chil. 5 franco di porto	» 2.50
	Idem chil 10 franco di porto	» 5.—
41	Girarosti con suoneria garantiti per chil. 4 da rimontarsi ogni 30 minuti	» 20.—

Cucina istantanea

43	Con un foglio di carta si preparano in pochi minuti Beefsteak, costelette, uova e legumi	L. 5.—
44	Schiaccia Limoni con interno di vera porcellana	» 2.50

Letti in ferro

45	Letto in ferro pieno privilegiato verniciato a fuoco	L. 25.—
46	Idem lavorato e doratura	» 30.—
47	Idem con elastico	» 45.—
48	Letti assortiti in ferro vuoto da	» 50 a 200
40	Brande di diverso forme da	» 17 a 23
50	Lettino per fanciulli di ferro pieno verniciato a fuoco	» 22.—

Anticipazione 30 0/0 spedizione contro assegno

Assortimento mobili ferro di ogni genere.

Dietro domanda si spedisce *franco e gratis* i disegni dei suddetti Articoli, dirigersi alla ditta **ACHILLE BELTRAMI Milano via S. Fermo n. 3.**

NOVITÀ ED ELEGANZA

N. 100 BIGLIETTI **Visita** **L. 1.50**

ELEGANTI IN CARTONCINO BRISTOL

Franchi di porto in tutto il Regno

Gran Papeteria *in rilievo con Tableau colorato* ed incrostato in oro, consente carta da lettere. Enveloppes, Segna-libri, emblemi diversi, Biglietti visita e per augurj. Almanacco, Timbro in ottone a secco con due iniziali per timbrare a piacere carta ed enveloppes durata eterna. — *A lire* 3, *franco di porto* in tutto il Regno, **Elegante Briochet,** *novità* di Parigi in Dublè. — Oro fine con unita sciarpa con fermaglio e friso seta per Regalo da Signora, a L. 5, franco di porto nel Regno.

Grande assortimento Libri per Regali ed in ogni genere.

Porta zigari in Bulgaro elegantissimo lavorato con cerniera dorata per regalo.

Portafoglio eguale a Lire 5 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere le Commissioni con l'importo a *Beltrami Achille*, Milano Via S. Fermo n. 3.

FERNET - SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestine, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito. — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

Gratis — Gratis — Gratis

Si spedisce a richiesta IL COMMERCIO, foglio d'annunzi, di novità librarie ed articoli diversi. **Vendita con premj straordinarj.** —

Dirigersi all'Editore **MANGONI ROMEO** Via **Lentasio** N. 3 MILANO.

NON PIU' TOSSE

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

contro la tosse

del Chimimico Farmacista **G. De-Stefani Vittorio**

Rimedio sicuro contro la tosse, i mali di gola, del petto e dei polmoni, le bronchiti, catarro, raffredori, asma, grip, ecc.

PASTIGLIE DE-STEFANI

PREZZO d'ogni scatola cent. **60.**

PREZZO d'ogni scatola cent. **60.**

Si vendono in Vittorio alla Farmacia **De-Stefani** e nelle primarie Farmacie del Regno munite della istruzione pel modo di usarle.

NB. Esigere sopra ogni pastiglia il nome del preparatore G. De Stefani.

NB. Esigere sopra ogni scatola la firma del preparatore G. De Stefani.

Depositi succursali nel Veneto

VENEZIA, Farmacie Bötner, e A. Pitteri via Vit. Em. — TREVISO Agenzia De Paulis — Campiello del Comellino A. Tonello — BELLUNO, Farmacia Locatelli — TREVISO, Farm. Zanetti — PADOVA, Farm. Cornelio, Pianieri Mauro e C. — VICENZA, Farm. Valeri — VERONA, Farm. Pasoli, Frinzi, VITTORIO-CENEDA, Farm. Rossi — ROVIGO, F. Fabris — UDINE, Farm. Alessi e in tutte le primarie Farm. del Regno.

Per un numero non minore di 24 scatole si accorda uno sconto.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITA' A CENTESIMI 14 AL LITRO

Prodotto garantito

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00
» » » » 65 » » 6.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e C. in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale (6)

Prodotto garantito

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara)

KARIJNA

Nuovo liquore digestivo di un sapore deliziosissimo, il più sincero esilarante pegli ipocondriaci, il migliore *Sigillum stomaci* d'ogni pranzo.

Specialità della Ditta

MARCO ALESSI

IN UDINE

NB. Si vende in bottiglioni di terra elegantemente confezionati a **L. 4.** — Per un numero maggiore di **25** si accorda uno sconto — Domande dirette.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca com'è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti.**

Udine, 1877, Tip. Jacob e Colmegna.